

Gestione del patrimonio della diocesi Per la prima volta l'economista sarà un laico

Scelta storica. Da settembre don Mario Eugenio Carminati diventerà vicario episcopale per l'amministrazione. Mario Fermo Campana il professionista scelto per l'operatività. Mons. Lucio Carminati sarà parroco a Verdello

SILVANA GALIZZI

Per la prima volta la diocesi di Bergamo avrà un economista laico. Si tratta di Mario Fermo Campana, 41 anni, di Trescore Balneario, direttore generale della società «Alex Servizi srl» dal 2012, carica che continuerà a ricoprire.

L'indicazione arriva dal vescovo Francesco Beschi e la nomina, sentito il parere del consiglio diocesano per gli affari economici e il collegio dei consultori, diventerà operativa a settembre. Già in questi mesi, infatti, in diocesi si sta lavorando a trasferimenti e sostituzioni che andranno in vigore dopo l'estate, e naturalmente le scelte sono partite dagli organismi diocesani.

Con la nomina di un laico a economista diocesano, il ruolo oggi ricoperto da monsignor Lucio Carminati, delegato vescovile per le attività economiche ed economista, si sdoppierà. Da un lato, l'incarico strettamente pastorale sarà affidato a don Mario Eugenio Carminati, attuale parroco di Verdello: sarà vicario episcopale per l'amministrazione. Dall'altro, gli aspetti più pratici relativi all'amministrazione del patrimonio diocesano saranno gestiti dall'economista Campana, come se si trattasse di una sorta di amministratore delegato.

Diventando vicario episcopale, don Mario Carminati lascerà la parrocchia di Verdello, dove gli subentrerà monsignor Lucio Carminati che, alla scadenza naturale del mandato come delegato vescovile, vede così accolta la richiesta avanzata già da alcuni anni di lasciare un incarico che l'ha visto impegnato a lungo: diciassette anni (dal 2001) come delegato vescovile e tredici (dal 2005) come economista.

A monsignor Carminati il vescovo Francesco Beschi esprime con affetto «profonda riconoscenza»: è stata una collaborazione preziosa, un servizio illuminato e generoso per tutta la diocesi. In questi anni abbiamo condiviso tutto, soprattutto



Monsignor Francesco Beschi



Monsignor Lucio Carminati

questo percorso di ridefinizione della struttura diocesana dal punto di vista dell'amministrazione e della gestione, con passaggi molto delicati, già avvenuti, che corrispondono alle nuove istanze economiche ed ecclesiali».

Le idee di fondo

Scindere la parte pastorale da quella più strettamente economica è una scelta che risponde alle indicazioni di Papa Francesco, che chiede di affidarsi alla professionalità dei laici in materie che richiedono competenze specifiche, come appunto quelle economiche. «L'economista - spiega il vescovo - è chiamato ad amministrare il patrimonio della diocesi. Il vicario rappresenta direttamente il vescovo per la cura pastorale di tutte le realtà amministrative che afferiscono alla diocesi. Questo, ad esempio, vuol dire che anche la parrocchia, che ha una sua figura giuridica e ha i suoi organismi, viene accompa-



La diocesi di Bergamo avrà per la prima volta un economista laico

gnata e sostenuta dall'azione del vicario episcopale».

Nominare un economista laico è una scelta storica per la diocesi di Bergamo. «È il riconoscimento - sottolinea il vescovo - delle necessarie competenze che sono proprie oggi di un laico e delle responsabilità che nella Chiesa anche i laici sono chiamati ad esercitare. Rappresenta poi, mi permetto di sottolinearlo, un messaggio, un invito, un segnale a tutte le comunità parrocchiali per un riconoscimento e una valorizzazione della responsabilità dei laici».

La suddivisione dei ruoli e la scelta di un laico come economista sono di fatto il punto più alto di un percorso iniziato anni fa e che si è sviluppato già attraverso due passaggi fondamentali, quei «passaggi delicati» cui fa riferimento il vescovo: la costituzione nel 2013 del fondo immobiliare Priula per la gestione di una parte del patrimonio immobiliare diocesano

e la decisione, l'anno scorso, di far confluire nella società Adriana Spa la gestione dei beni non istituzionali della diocesi, ovvero quelli non strettamente connessi ai fini pastorali e caritativi.

Chi è il nuovo economista

Il nuovo economista Mario Fermo Campana, laureato in Economia e Commercio, ha maturato esperienze professionali prima nello studio di commercialista del padre e poi, per cinque anni, seguendo la realizzazione di progetti per grandi infrastrutture. Da più di cinque anni dirige la Alex Servizi, società della diocesi che opera a supporto delle parrocchie e degli enti diocesani, in una logica di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi.

«Sono onorato di questo incarico e cercherò di fare del mio meglio. Essere il primo laico economista della diocesi è senz'altro una grande responsabilità», commenta Campana. «Deside-



Don Mario Eugenio Carminati



Mario Fermo Campana

ro esprimere un ringraziamento prima di tutto al vescovo e poi a monsignor Lucio Carminati per l'ottimo lavoro svolto e l'esperienza maturata insieme negli ultimi anni».

Chi è il nuovo vicario

Il nuovo vicario episcopale per l'amministrazione don Mario Eugenio Carminati, 59 anni, originario di Brembilla, è parroco di Verdello dal 2013. Da quattro anni fa parte del collegio dei consultori che collabora con il vescovo per il governo e l'amministrazione dei beni economici della diocesi. «Ho accolto il nuovo incarico a vicario - dice - con riconoscenza verso il vescovo per la fiducia accordata, che mi auguro si traduca anche in fiducia di tutta la Chiesa bergamasca verso questo ufficio, nella consapevolezza che gestiamo beni non nostri, ma di tutti. Non sono espressione di un "possedere", bensì di un dono alla comunità. Sono frutto della fatica di tante persone e la gente ci ha

messo del proprio perché ha creduto nel bene rappresentato dalla Chiesa. Quindi, vicendevolmente, fidiamoci gli uni degli altri e teniamo presente questo orizzonte di fondo. Io sono un sacerdote, non un imprenditore, ed entro in questo servizio da sacerdote, con prudenza e il desiderio innanzitutto di capire e imparare».

Gratitudine da mons. Carminati

A settembre, con l'entrata in vigore delle nuove nomine, monsignor Lucio Carminati, 67 anni, originario di Pagazzano, diventerà parroco di Verdello. «Desidero esprimere innanzitutto gratitudine al vescovo Amadei, che mi chiamò nel 2001, e al vescovo Beschi che mi ha confermato stima e fiducia», dice monsignor Carminati. «Grazie anche a tutte le persone che ho incontrato in Curia, in diocesi e nelle istituzioni esterne. Sento naturalmente una "sofferenza buona" per gli incarichi che lascio, compresa la comunità di Castagneta che è stata come una famiglia e mi ha aiutato nel mio essere sacerdote. Pensando al futuro incarico a Verdello, parrocchia grande e importante, vivo infine sentimenti di gioia per il tornare pienamente sacerdote e di apprensione, con la speranza di essere all'altezza del nuovo ruolo».

Tracciando un bilancio del lavoro svolto come delegato vescovile ed economista, conclude: «In questi anni, con il fondo immobiliare e la nuova Adriana, la diocesi si è strutturata con gli strumenti necessari a far fronte agli impegni gestionali in modo più consoni. Distinguere i ruoli di vicario e di economista è un bene: la figura dell'economista si è evoluta e richiede sempre maggiori professionalità e conoscenze che un sacerdote non può avere, mentre il vicario è indispensabile che sia un prete. Sono sereno: don Carminati e il dottor Campana hanno tutte le qualità necessarie per portare avanti il lavoro».